

Compleanno con i fiocchi per il Circolo fotografico Dalmine

Passata da un pezzo la maggiore età, l'associazione ha festeggiato il venticinquesimo anno di vita con un'esposizione in piazza e con la consueta edizione annuale del concorso fotografico a cui partecipano appassionati da tutta Italia e non solo. L'evento clou del compleanno è stata però la mostra collettiva delle fotografie, stampate in maxi formato, che

che sul territorio cittadino e della provincia. Il Circolo fotografico ha anche utilizzato la fotografia per lavori mirati sul territorio e la sua gente, lasciando comunque ai propri componenti adeguati spazi per la creatività personale: prova ne sono i reportage realizzati per la serie "Giro intorno al Mondo", le numerose opere esposte ai vari concorsi.

anche in seguito, trasformando la mostra di quest'anno in un evento che si ripeterà di anno in anno, arricchendosi di nuovi contributi, idee e spazi". La mostra possiede caratteri di fortissimo impatto emotivo ed estetico per lo spettatore: "Abbiamo creduto fosse giusto realizzare un libro contenente le immagini più significative, un libro

Foto Ivano Viola



si è tenuta negli spazi di piazza Caduti 6 luglio dal 19 al 27 settembre. "Anniversario in piazza", questo il titolo della mostra, è stato il modo migliore per celebrare un'attività che da anni regala soddisfazioni ai soci. Formatosi ufficialmente nel 1984, dopo un corso di fotografia presso la biblioteca civica di Dalmine, il Circolo fotografico ha proseguito le attività sino ad oggi affrontando le più disparate tematiche. Ogni anno offre ai soci la possibilità di confrontarsi e migliorarsi tecnicamente mediante la discussione e la visione d'immagini di maestri della fotografia così come di semplici fotoamatori: sono state anche effettuate ricer-

"Dalmine conferma di essere una capitale della fotografia orobica e non solo - spiega Gianluca Iodice, Assessore alla Cultura, le Tradizioni e la Pubblica Istruzione -. Il Circolo Fotografico Dalmine festeggia nel migliore dei modi i suoi 25 anni di attività, con una mostra inedita e sorprendente di cui mi sono letteralmente "innamorato" sin dal momento in cui mi è stata proposta sia per le sue indubbie valenze culturali che per il forte significato simbolico dell'iniziativa, che ribadisce il ruolo cui Dalmine può ambire nel campo della produzione artistica. Per quanto mi riguarda, siamo solo all'inizio: intendo far sì che il progetto prosegua

senza carta patinata o copertina plastificata - afferma Elio Betelli, presidente del Circolo fotografico Dalmine -: abbiamo pensato di allestire un libro all'aperto, in un luogo di forte aggregazione, perché racconti la nostra storia, perché raggiunga il maggior numero di persone e perché queste possano ammirare le nostre immagini preferite stampate in grandi dimensioni e con un forte impatto visivo: in definitiva per poterne condividere il più possibile lo spirito, la passione che ci spinge a continuare, l'amore per l'immagine che, seppur statica, può raccontare grandi storie ed evocare emozioni altrettanto forti".